

## WiM Laboratories Iuvenis II

*Aux armes pacifistes !*

### INCONTRI Al Piccolo Teatro Libero di San Polino concretizzato il primo contatto con un gruppo di studenti in Erasmus



### Lelastiko, interculturalità in francese Nell'ambito del « WiM Laboratories Iuvenis II » con tutor e formatori della compagnia Procédé Zèbre

A gennaio il primo segnale tangibile; ora il primo, effettivo contatto scenico e interculturale di un progetto che attraverso il teatro punta a innescare l'incontro e il confronto, l'esperienza e la conoscenza, tra percorsi sperimentali e sguardi futuribili oltre i confini del palcoscenico. Ieri pomeriggio infatti al Piccolo Teatro Libero di San Polino, nell'ambito del percorso «WiM

Laboratories Iuvenis II», sostenuto dal programma Erasmus dell'Unione Europea, che vede per la prima volta tra i partner italiani l'associazione bresciana di promozione sociale e compagnia di danza Lelastiko, un gruppo di studenti francesi in Erasmus accompagnati da tutor e formatori della compagnia Procédé Zèbre si sono dati appuntamento con altri "colleghi" bresciani (una ventina di ragazzi e ragazze circa, di età compresa tra i 15 e i 30 anni) radunati grazie a una call lanciata proprio da Lelastiko, sondando un processo creativo comune in bilico fra teatro, danza e contaminazioni corollarie. Non uno spettacolo aperto al pubblico, ma un momento di "sharing" per elevare "la scena" a luogo della cittadinanza senza frontiere: uno spazio condiviso aperto verso nuove storie e nuovi orizzonti. In sintonia con l'ethos del progetto. Che, in prospettiva del triennio 2022-2024, si avvarrà della partecipazione di sei Paesi europei (Francia, Germania, Austria, Bosnia, Romania, Italia) coinvolgendo licei, università, istituti di formazione, gruppi teatrali e di danza – bresciani e internazionali appunto. L'obiettivo, ribadito da Marina Rossi, direttrice artistica de Lelastiko, è "permettere a un gruppo eterogeneo di studenti di esplorare memorie visibili e invisibili di conflitti, di migrazioni, di dittature e fare luce su periodi bui della nostra storia, dove c'è stato bisogno di mantenere vivo il pensiero libero, in una dimensione di scambio e reciproco arricchimento". Contestualmente, l'occasione per gli studenti coinvolti (provenienti dal liceo Cusset di Vichy) è stata infatti propizia anche per incrociare da vicino bellezze e luoghi simbolo della città, dal Museo Santa Giulia al Teatro Grande fino al Bunkervik di via Odorici. Frammenti di un'esperienza dinamica e mutevole "che rappresenta anche un'occasione di arricchimento culturale e artistico per la nostra città".



BRESCIAOGGI Sabato 16 Aprile 2022

41

## CULTURA & SPETTACOLI

Redazione Cultura & Spettacoli  
pettacoli.cultura@bresciaoggi.it / 030.2294220

INCONTRI Al Piccolo Teatro Libero di Sanpolino concretizzato il primo contatto con un gruppo di studenti in Erasmus

### Lelastiko, interculturalità in francese

Nell'ambito del «WiM Laboratories Iuvenis II» con tutor e formatori della compagnia Procédé Zèbre

Elia Zupelli  
spettacoli.cultura@bresciaoggi.it

● A gennaio il primo segnale tangibile; adesso il primo, effettivo contatto interculturale di un progetto che attraverso il teatro punta a innescare l'incontro e il confronto, ma anche l'esperienza e la conoscenza, tra percorsi sperimentali e sguardi futuribili

oltre i confini del palcoscenico.

ieri pomeriggio al Piccolo Teatro Libero di Sanpolino, nell'ambito del percorso «WiM Laboratories Iuvenis II», sostenuto dal programma Erasmus dell'Unione Europea, che vede per la prima volta tra i partner italiani l'associazione bresciana di promozione sociale e compagnia di danza Lelastiko, un gruppo di studenti francesi in Erasmus accompagnati da tutor e formatori della compagnia Procédé Zèbre si sono dati appuntamento con altri «colle-

ghi» bresciani (una ventina di ragazzi e ragazze circa, di età compresa tra i 15 e i 30 anni) radunati grazie a una call lanciata proprio da Lelastiko, sondando un processo creativo comune in bilico fra teatro, danza e contaminazioni corollarie.

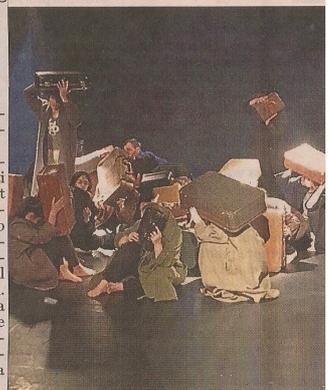
Non uno spettacolo aperto al pubblico, ma un momento di «sharing» per elevare «la scena» a luogo della cittadinanza senza frontiere: uno spazio condiviso aperto verso nuove storie e nuovi orizzonti. In sintonia con l'ethos del progetto. Che, in prospettiva del triennio 2022-2024, si av-

varrà della partecipazione di sei Paesi europei (Francia, Germania, Austria, Bosnia, Romania, Italia) coinvolgendo licei, università, istituti di formazione, gruppi teatrali e di danza, bresciani e internazionali appunto.

L'obiettivo, ribadito da Marina Rossi, direttrice artistica de Lelastiko, è «permettere a un gruppo eterogeneo di studenti di esplorare memorie visibili e invisibili di conflitti, di migrazioni, di dittature e fare luce su periodi bui della nostra storia, dove c'è stato bisogno di mantenere vivo il

pensiero libero, in una dimensione di scambio e reciproco arricchimento».

Contestualmente, l'occasione per gli studenti coinvolti (provenienti dal liceo Cusset di Vichy) è stata propizia anche per incrociare da vicino bellezze e luoghi simbolo della città, dal Museo Santa Giulia al Teatro Grande fino al Bunkervik di via Odorici. Frammenti di un'esperienza dinamica e mutevole «che rappresenta anche un'occasione di arricchimento culturale e artistico per la nostra città».



© RIPRODUZIONE RISERVATA / Associazione di promozione sociale e compagnia di danza

Lelastiko associazione di promozione sociale e compagnia di danza



20  
avri  
2022  
Non  
clas

## Publié par laboratoriesiuvenis

WiM Laboratories Iuvenis II, le laboratoire des jeunesses coordonné par la compagnie de théâtre Procédé Zèbre, est un ambitieux plan de coopération à l'échelle continentale. Ce projet Erasmus+ dont l'objectif est l'apprentissage des langues par le théâtre rassemble 11 partenaires européens (en Italie, Bosnie, Allemagne, Autriche, France et Roumanie).

[Voir tous les articles par laboratoriesiuvenis](#)

**CRÉEZ UN SITE WEB OU UN BLOG GRATUITEMENT SUR WORDPRESS.COM.**

**RETOUR EN HAUT ↑**